



Ministero dell' Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA" INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: tpic81000x@istruzione.it – P.E.C.: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

Circ. n. 090

Alcamo, 30 ottobre 2020

AI PERSONALE DOCENTE
AI GENITORI
AL D.S.G.A.
ALL'ALBO DIGITALE ON LINE
AGLI ATTI
AL SITO WEB D'ISTITUTO

OGGETTO: Linee guida per gestione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La didattica "per alunni con BES" può essere funzionale a tutti gli studenti della classe, anche agli alunni che non hanno Bisogni Educativi Speciali. Essa si articola in diverse modalità possibili di intervento che dipendono dalla singolarità e specificità proprie di ciascun alunno con DSA, Svantaggio, Straniero o con disabilità.

STRUMENTI DISPENSATIVI

- Non lettura ad alta voce in classe (a meno che non ci sia una richiesta esplicita dell'alunno) per non creare disagio di fronte ai compagni
- Non scrittura veloce sotto dettatura (difficoltà nel riutilizzo del testo perché non capisce quello che ha scritto o ne dimentica delle parti)
- Non scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura testi o esercizi nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, copiatura disegni tecnici, scrittura e lettura di numeri romani
- Non studio mnemonico (non sempre è possibile), ad esempio di poesie, di regole grammaticali, di definizioni, di tabellone, di date
- Non uso del vocabolario cartaceo
- Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta e adeguata alle possibilità dell'alunno. Possibilità di uso di testi adattati, non per contenuto, ma per quantità di pagine e caratteristiche del testo
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Organizzazione interrogazioni programmate
- NON più di una verifica/interrogazione al giorno

STRUMENTI COMPENSATIVI: “Sono misure che non violano l’imparzialità, ma al contrario, mettono l’alunno con BES sullo stesso piano dei suoi compagni” (Giacomo Stella).

Risulta necessario che gli studenti con DSA usino strumenti e metodi compensativi quali:

- Libri di testo in digitale (PDF)
- Risorse registrate audio e video (MP3-DVD-CDrom-on line)
- Tabelle delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche, matematiche
- Calcolatrice
- Registratore: sarà l’insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- Cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale, dizionari elettronici, traduttori ed enciclopedie multimediali
- Video registrati (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi)
- Dizionari elettronici
- Adozioni dei testi scolastici (delle stesse case editrici dei compagni) contenenti testi semplificati, esercizi con domande a risposta chiusa, carattere di stampa idoneo, file audio scaricabili e cd.
- Uso di parole-chiave
- Formulari di geometria, algebra, tabelle dei numeri e delle misure,
- Fasi di svolgimento di un problema
- Linea del tempo
- Uso di mappe concettuali, diagrammi di flusso, schemi e sintesi delle lezioni.

Per le Prove Comuni dei DSA si invitano i Dipartimenti ad applicare le misure previste per le Prove Invalsi, ovvero si suggerisce di offrire aiuti esplicativi orali, tempi aggiuntivi e altri strumenti compensativi (di calcolo, formulari, vocabolari digitali, ecc.) anziché dispensarli da alcuni esercizi o da parte del compito.

QUALI STRATEGIE USARE?

- Lasciare la massima libertà sui modi di apprendere i contenuti del programma didattico.
- Dare il tempo all’alunno di organizzare i pensieri e completare il lavoro, la fretta non lo aiuta
- Dare il voto al contenuto, non agli errori ortografici
- Poiché i tempi di attenzione sono molto ridotti, prevedere pause
- Insegnare a sottolineare le parti più importanti, mostrare schemi, mappe, aiutare gli alunni nell’organizzazione e nella presentazione del lavoro per l’acquisizione di una sempre maggiore autonomia di studio.
- Evidenziare le informazioni essenziali.
- Lettura e spiegazione delle consegne e dei testi delle verifiche scritte (eventualmente accompagnare con esempi)
- Tempi più lunghi per le prove scritte (permette la riduzione degli errori e una maggiore attenzione ai contenuti)
- Assegnare regolarmente compiti per casa su ogni singolo argomento, in minima quantità specificando i paragrafi da studiare.
- Le verifiche scritte a scelta multipla saranno strutturate con frasi molto semplici e brevi (non affaticare eccessivamente l’alunno nella decodifica durante la lettura). Non dovranno essere in numero eccessivo in

relazione al tempo a disposizione ed alle caratteristiche specifiche del disturbo (es n. 20 domande con 4 risposte in 50' - non avrebbe tempo necessario per leggerle tutte attentamente).

- È previsto cambiare o adattare i criteri di valutazione: agli studenti può essere permesso di sostenere una verifica orale invece che scritta come per il resto della classe (es. se uno studente ha problemi di scrittura e di lettura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte e rispondere oralmente o elencare solamente i punti principali)

- Ridurre il numero di esercizi nelle verifiche, senza modificare il contenuto

- Scomposizione del compito: es. risoluzione di problemi, esercizi matematici, scomposizione in paragrafi, uso di colori diversi, evidenziatori, ecc., (in tal modo si permette il lavoro sulle diverse sottocomponenti: non possono fare tutto e tutto insieme).

- Utile valorizzare la verifica orale che deve essere programmata, evitando se possibile, di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poiché questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro. È opportuno che le verifiche orali siano guidate con domande circoscritte e univoche, per esempio non contenenti doppie negazioni, senza domande plurime (dove, come, quando). Va lasciato il tempo per rielaborare la domanda e per predisporre la risposta: le domande non devono essere incalzanti.

- Spesso risultano più agevoli i test di riconoscimento, (cerchiare, sottolineare, ecc..) rispetto a quelli di produzione.

- A causa della lentezza nello svolgimento delle consegne per casa ridurre il numero degli esercizi rispetto a quelli per il resto della classe

- È utile che lo studente stia in primo o secondo banco, perché si senta maggiormente coinvolto e riesca a seguire meglio le lezioni e, d'altro canto, così l'insegnante può seguirlo maggiormente.

- È auspicabile l'utilizzo di lavori di gruppo monitorati dall'insegnante, che assegnerà funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle sue attitudini.

LA VALUTAZIONE

Gli studenti con DSA, con Svantaggio e Stranieri possono avere una valutazione calibrata alla diversa tipologia di bisogno educativo. In particolare, una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà degli alunni, che dovrebbe aiutarli a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

Per la loro valutazione in ogni caso è necessario fare riferimento alle apposite griglie presenti nel PTOF per DSA, Svantaggio e Stranieri, da applicare anche in sede di esami finali.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si invitano i C.d.C., in particolare, a redigere dei piani personalizzati ed individualizzati con obiettivi commisurati alle reali capacità e potenzialità degli studenti perché, nello spirito inclusivo, possano essere guidati a raggiungere i massimi livelli di apprendimento (nonché, ove ce ne siano le condizioni, anche la votazione di 10). Per gli alunni con disabilità per i quali è prevista una programmazione personalizzata dovrà essere creata una rubrica valutativa delle competenze chiave e di cittadinanza ad hoc, da inserire nel Pei, e a tale rubrica si farà riferimento la valutazione.

Sono stati inseriti nel PTOF 2019/22 i Protocolli di inclusione per gli alunni con disabilità, DSA, Svantaggio e per gli Stranieri, si suggerisce, pertanto, di prenderne visione.

Per la complessità del lavoro di insegnamento-apprendimento in relazione agli alunni con Bes è necessario partire sempre da un'osservazione sistematica degli studenti e ad avviare processi di co-costruzione con gli stessi di percorsi condivisi, con tempi e metodologie pianificati ma da riformulare in itinere, per guidare gli studenti a raggiungere i massimi livelli possibili e, al contempo, per responsabilizzarli.

I docenti della scuola Secondaria di I Grado per un confronto, suggerimenti metodologici o per ricevere materiale didattico (anche digitale) potranno rivolgersi alle Referenti d'istituto: per gli studenti con disabilità, prof.ssa Rosalia Carlino; per gli studenti con DSA, prof.ssa Daniela Grande; per gli studenti con Svantaggio o per gli studenti Stranieri, prof.ssa Francesca Senia.

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giacomo Raspanti

* Il presente atto è firmato digitalmente